

notizie

Pubblicazione dell'Amministrazione Comunale di Moio de' Calvi - Anno 11 - N° 2 Dicembre 2012
Registrazione Tribunale di Bergamo n° 17 del 10-05-2006 - Dir. Resp. G. Battista Gherardi



Luci nel buio

Una persona che viaggia attraverso il nostro paese
e si ferma in un villaggio
non ha bisogno di chiedere cibo o acqua:
subito la gente le offre del cibo, la intrattiene.
Ecco, questo è un aspetto di Ubuntu, ma ce ne sono altri.
Ubuntu non significa non pensare a sé stessi;
significa piuttosto porsi la domanda:
voglio aiutare la comunità che mi sta intorno a migliorare?

Nelson Mandela



L'Attività del Consiglio Comunale

Riportiamo i dati salienti delle delibere adottate dal Consiglio Comunale di Moio de' Calvi nel corso delle sedute dell'anno 2012

Consiglio Comunale del 29 settembre 2012

Variazione al bilancio di previsione 2012 (delib. nr.17)

Il Consiglio ha deliberato una variazione al bilancio di previsione 2012, per l'importo di spesa di complessivi 5.937,50 euro alla Regione Lombardia, per spese legali da questa sostenute. A seguito del riconoscimento di tale debito viene rispettato quanto disposto relativamente al pareggio e agli equilibri di bilancio.

Verifica e stato di attuazione dei programmi e ricognizione equilibri di bilancio di previsione 2012 (delib. nr.18)

Il Consiglio ha preso atto all'unanimità dello stato di avanzamento dei programmi e del mantenimento degli equilibri economico-finanziari di bilancio per l'esercizio finanziario 2012. Secondo la legge il Consiglio comunale deve provvedere, almeno una volta all'anno entro il 30 settembre, ad effettuare la verifica. Le valutazioni e le stime confermano la previsione che l'esercizio in corso si chiuderà mantenendo in pareggio la gestione di competenza e dei residui.

Adozione del piano di classificazione acustica del territorio comunale (delib. nr. 19)

Il quadro sull'Inquinamento Acustico nr. 447 del 26 ottobre 1995 prevede a carico del Comune la classificazione acustica del territorio. Il Consiglio all'unanimità ha deciso di adottare il "Piano di classificazione Acustica del Territorio Comunale" (stanti gli obblighi di legge) redatto e sottoscritto dai professionisti dott. Geol. Massimo Marella e dal dott. Ing. Testa Rudiano, presentato in data 1 giugno 2012.

Partecipazione alla gestione delle spese dell'Asilo Nido (delib. nr. 20)

Si è discusso della proposta di protocollo d'intesa per la gestione in forma associata del micronido Linus Alta Val Brembana di Valnegrà, con i comuni di Averara, Carona, Piazza Brembana, Lenna, Mezzoldo e Valnegrà. In consiglio si evidenzia che l'esercizio in forma associata di servizi, soprattutto per gli enti minori, assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato e un contenimento dei costi di gestione. Le spese per la



gestione del servizio oggetto del protocollo d'intesa, qualora non dovessero pareggiare con le entrate ordinarie (quote a carico dell'utenza, quote fisse a carico dei comuni aderenti e contributi regionali vari) sono ripartite esclusivamente tra i comuni di residenza dei bambini interessati. A tal fine si evidenzia che dalle ipotesi di gestione e di compartecipazione alle spese, il Comune di Moio de' Calvi avrebbe per l'anno scolastico 2012/2013 un solo bambino frequentante per una quota fissa in base agli abitanti di 300 euro, e una quota aggiuntiva in base ai bambini residenti che a carico del Comune può variare andando da una ipotesi di 1500,00 euro ad un massimo di 2.700,00 euro totale complessivo annuo a carico del Comune. Considerato che la durata prevista della gestione del servizio in forma associata dell'asilo nido va dal 1.9.2012 al 31.12.2013, si decide di approvare la proposta del Comune di Valnegrà.

Convenzione per la gestione e la manutenzione della stazione di trasferimento rifiuti di Olmo al Brembo (delib. nr. 21)

I Comuni di Averara, Olmo al Brembo, Lenna, Mezzoldo, Moio de' Calvi, Piazzolo, Piazzatorre, Roncobello e Valnegrà sono da tempo consorziati per la gestione e per la manutenzione della piazzola RSU posta in Comune di Olmo al Brembo. Il Comune di Piazza Brembana non ha più aderito al Consorzio dall'inizio del 2011, mentre hanno aderito i comuni di Cassiglio, Ornica e Valtorta. Si approva il rinnovo della convenzione all'unanimità.

Bernigolo, un lago da salvare

Un grido d'allarme, che torna d'attualità, per il quale interviene anche il FAI. Il lago Bernigolo, in territorio di Moio, ha bisogno di cure urgenti. Le acque cristalline di un tempo sono ridotte da qualche anno a un bacino limaccioso. *"E' un problema che si trascina – ha dichiarato il sindaco Davide Calvi a L'Eco di Bergamo – e che più volte abbiamo sollevato. Purtroppo le sabbie mobili della burocrazia sono ben più complesse di quelle del lago e abbiamo sempre un rimpallo di responsabilità. L'Enel, proprietaria dell'area, ha predisposto un progetto di recupero dell'invaso, creato con la costruzione della diga negli anni '30. I distinguo nascono con gli enti di tutela, per i quali è necessario ogni volta approfondire le modalità di pulizia e la natura del materiale escavato".* Nell'estate 2005 le sollecitazioni del Comune e la siccità avevano stimolato un proclama d'intervento da parte di un tavolo tecnico della



Ster della Regione, a Bergamo. *"Il Bernigolo – si disse - è uno sbarramento artificiale di 550 mila metri cubi, di cui ben 420 mila interrati. Uno spreco di volumetria che va ridotto anche per consentire un deflusso più costante dai bacini Enel ad alta quota e dare acqua alla pianura".* Un intervento radicale non è mai stato attuato, se non quello del Comune di Moio per il risanamento idrogeologico delle sponde, con oltre 400.000 euro della Legge Valtellina. *"La pulizia dell'invaso è un'urgenza – conferma il sindaco – e siamo felici dell'appello del FAI che l'ha inserito fra i "luoghi del cuore".* L'iniziativa ha ottenuto un primo risultato, quello di muovere le acque.

L'Enel ha infatti confermato, sempre tramite L'Eco di Bergamo, che nel 2013 si dovrebbe provvedere alla pulizia del materiale depositatosi negli ultimi 35 anni. Il progetto è di Enel (Unità business hydro di Sondrio) che gestisce l'invaso. *"Fino al 1976 avvenivano rilasci regolari che consentivano di tenere il lago pulito dal materiale accumulatosi – spiegano i tecnici della Valtellina - Poi la legge li vietò perché intorpidivano troppo i fiumi. I rilasci erano consentiti solo durante le piene, per evitare danni e sovraccarichi alle strutture della diga. Così il materiale si è continuamente depositato. Dal 2006 la legge, ulteriormente regolamentata dal recente decreto Monti, ha di nuovo consentito i rilasci. A inizio anno abbiamo presentato il progetto di gestione del lago che prevede anche i rilasci programmati di acqua. Il rilascio programmato del materiale, che può anche durare due settimane, andrà a intorpidire il fiume. Ma è un compromesso che occorre accettare. E viene effettuato sulla base di alcune sperimentazioni".* L'Enel, la scorsa primavera, ha effettuato anche alcuni campionamenti nel lago. *"Il materiale non è inquinato e una volta condivise le modalità di rilascio del materiale questo sarà costantemente monitorato, da noi, Arpa, Provincia, Ster. I parametri chimici-fisici (ossigeno, quantità di limo e altro) dovranno essere sempre nella norma. Quello del lago di Moio è in Lombardia l'ultimo caso del genere non ancora risolto".* Speriamo che nel 2013 gli "ultimi" siano finalmente i primi...



Il lago nel 2008 - foto Gino Galizzi

Moio vince di nuovo: la cabina resta

Doveva essere rimossa entro il 31 ottobre, ma non se ne farà nulla. Moio ha vinto nuovamente la battaglia contro Telecom e la cabina telefonica resterà al suo posto. La notizia è arrivata martedì 20 novembre quando è stata notificata la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni cui il Comune aveva presentato ricorso lo scorso agosto. Il provvedimento firmato dal dirigente Sergio Dal Grosso, ha accolto in pieno le tesi sollevate dal Comune. La vittoria replica quella del 2010, quando Moio scese in campo per contrastare la rimozione, nell'ambito del piano approvato nella primavera di due anni fa. La diffusione dei cellulari, (l'Italia ha il record in Europa) aveva suggerito di eliminare le cabine che avessero un indice di utilizzo inferiore ad una chiamata al giorno. Venivano salvaguardati luoghi di interesse sociale e determinata la possibilità di inviare specifica opposizione alla rimozione delle cabine, sulle quali vengono apposti vistosi cartelli di preavviso.



“Abbiamo ribadito le ragioni del 2010 – spiega il sindaco - legate all'intermittenza del segnale radiomobile, alla distanza da altri posti pubblici e all'utilità sociale in un paese piccolo e turistico come il nostro”. Moio due anni fa aveva fatto giurisprudenza, aggiudicandosi un ricorso contro il gigante Telecom fra la sorpresa generale dei media di tutta Italia. Lo scorso agosto era arrivato un nuovo preavviso di rimozione: nuova battaglia, e una prima vittoria parziale già a settembre, quando il Garante aveva intimato a Telecom la sospensione della procedura. “La nuova sentenza – aggiunge Calvi, che aveva minacciato in caso di rimozione di chiudersi nella cabina – dice chiaramente che lo status quo del servizio telefonico a Moio in questi due anni non è cambiato e finalmente rileva come il contesto montano sia elemento essenziale fra i parametri tenuti in considerazione. Tengo a sottolineare che il ricorso non è costato un centesimo alle casse comunali: abbiamo semplicemente utilizzato i mezzi che la legge mette a disposizione”.

Il Garante richiama l'assenza di un posto pubblico alternativo nel raggio di 500 metri e l'assenza (ma sarebbe più corretto parlare di carenza) di segnale radiomobile. La cabina è un simbolo per riaffermare il diritto ad esistere: un simbolo che resta!

In internet all'indirizzo
www.moiodecalvi.com

potete trovare
tutte le edizioni di

“Moio de' Calvi Notizie”



Gli orari degli Uffici Comunali

Lunedì dalle 09.00 alle 12.00

Venerdì dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00

Sabato dalle 10.00 alle 12.00

Nell'ambito della convenzione del Comune con la società Tecnoplus che è consulente per quanto riguarda le attività dell'Ufficio Tecnico, si comunica che **il tecnico incaricato, arch. Alessandro Nisoli è disponibile per il pubblico il venerdì dalle 9.00 alle 11.30. Sito internet: www.comune.moiodecalvi.bg.it**



Nuovo reparto Hospice al Centro Don Palla

E' stato inaugurato lo scorso 24 ottobre presso il Centro Don Palla di Piazza Brembana il nuovo servizio Hospice dedicato ai malati terminali. E' la prima realtà di questo tipo ad essere attivata in Val Brembana

"Si è voluti andare al di là – ha spiegato il presidente Pietro Busi - del concetto di casa di riposo tradizionale. Già vent'anni fa, in occasione dell'avvio dell'attività del Don Palla, si pensava a qualcosa che superasse la semplice accoglienza dell'anziano per arrivare a un centro capace di dare risposte concrete alle istanze della comunità. Intendo un centro di servizi di alto livello alla persona nel bisogno. Ecco ora l'Hospice, che risponde a una pressante istanza del territorio".

L'Hospice è stato ricavato al primo piano dell'ala est del complesso. Il reparto dispone di nove camere singole con bagno, dotate, oltre che di letto con funzionalità specifica per le condizioni dell'ospite, di una poltrona letto per l'assistente, di erogatori di gas medicali e di televisione. Nel reparto sono presenti una sala bagno attrezzata di vasca per ultrasuoniterapia e musicoterapia, nella quale l'ospite può essere trasferito con un particolare sistema che ne rende agevole il trasporto per le cure igieniche, di una «tisaneria» o cucinetta dove l'accompagnatore può preparare una bevanda calda, e di una guardiola per il personale. È stata posta attenzione pure alla tinteggiatura delle pareti, variando i colori.

"Si è voluto il top – afferma Busi – proprio perché si vuole che il paziente disponga di quanto può servire per vivere degnamente questo delicato momento della sua vita. L'Hospice è dunque pronto ad accogliere gli ospiti che, purtroppo, non mancheranno".

Il presidente, nel corso dell'inaugurazione, ha riservato un caloroso ringraziamento alla dottoressa Mara Azzi, direttore generale dell'Asl, il cui appoggio è stato determinante per la realizzazione del servizio. *"Nel prossimo futuro – ha detto ancora Busi – vogliamo lavorare per aggiungere un ulteriore tassello al Don Palla: il Nucleo Alzheimer".*



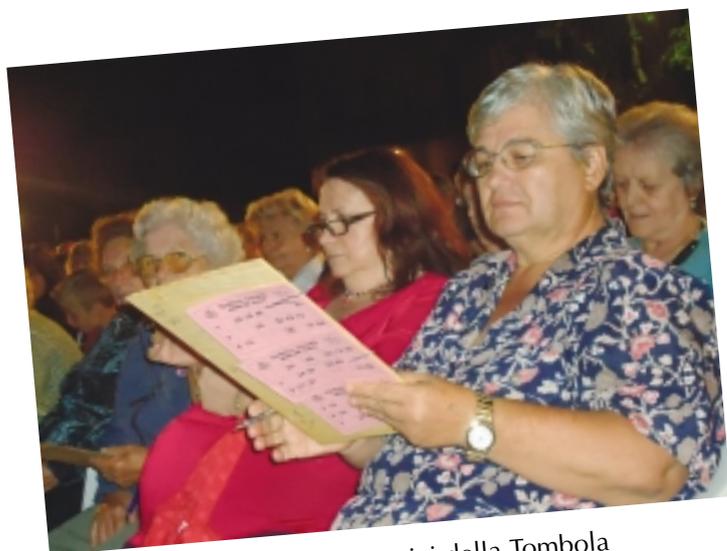
In via Miralago la piazzola per il verde

A partire dalla scorsa estate il Comune di Moio de' Calvi ha istituito una piazzola di servizio in via Miralago, per lo scarico controllato di erba e fogliame (residui di giardinaggio e manutenzione terreni). Purtroppo si verifica che lo scarico dei residui venga attuato in maniera impropria presso i cassonetti della raccolta rifiuti: ciò rappresenta un danno per le casse comunali e quindi per i cittadini. Durante l'estate è stato attivato un servizio di controllo per cogliere eventualmente in flagrante (e ovviamente sanzionare) quanti depositano gli inerti in luoghi diversi.

Presso la piazzola, situata lungo la strada che scende dalla provinciale verso la Centrale ENEL, è disponibile un'addetto il martedì e il venerdì dalle 11 alle 11.30.



Le foto dell'Estate



6 agosto - Le senatrici della Tombola



Lo staff della "Bottega di Sara"



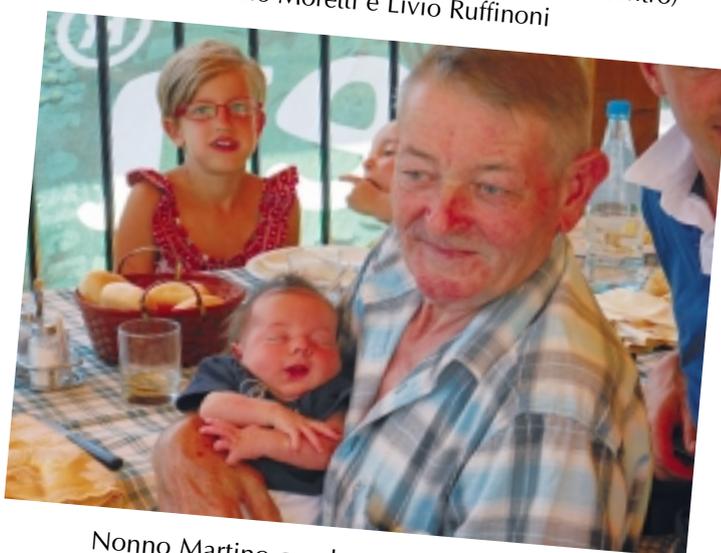
10 agosto - Taragna in piazza



12 agosto - "Florilegio organistico": Luca Legnani (al centro) con Fabrizio Moretti e Livio Ruffinoni



C'era una volta il "Gruppo Fontana" ... c'è ancora



Nonno Martino con la piccola Ilaria Zonca, ultima nata a Moio lo scorso 29 luglio

Le foto dell' Estate



13 agosto - Festa della montagna sul Monte Torcola



13 agosto - Festa della montagna sul Monte Torcola



13 agosto - Festa della montagna sul Monte Torcola



Noriiko Habuki e Luca Fiocchi sul campanile della Parrocchiale per il suono d'allegrezza

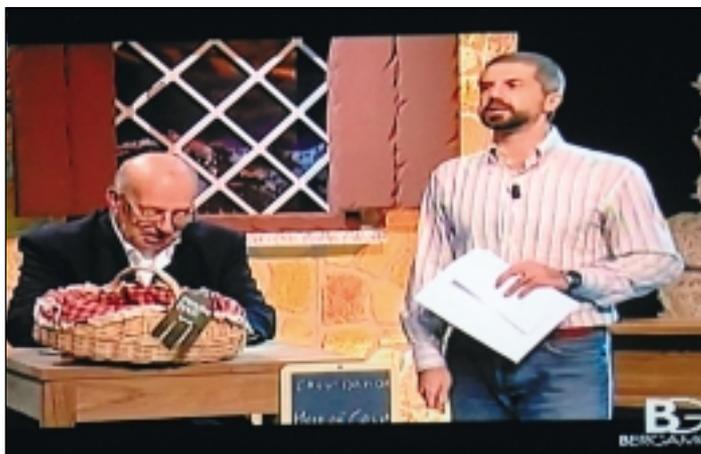


17 agosto - Manuel d'Oliveira in concerto



18 agosto - "Celeste armonia" con Roberto Muttoni e Nazarena Recchia

Bravo Davide: il nostro sindaco vince al Bepi quiss!



Nell'anno delle nozze d'oro con la vita amministrativa, è arrivata, in TV, anche la ciliegina sulla torta. Il 18 ottobre il sindaco di Moio ha partecipato alla puntata inaugurale della nuova stagione del "Bepi Quiss", il gioco a premi condotto da "il Bepi", alias Tiziano Incani, su Bergamo TV.

Il nostro Davide non si è limitato all'onore di firma, ma ha sbaragliato il campo e vinto a mani basse una sfida che lo vedeva opposto a due sindaci della Val Seriana (Eli Pedretti di Valgoglio e Gianpietro Schiavi di Onore) e al sindaco di Valnegrà, Virna Facheris (foto), pure difesasi con onore. Si trattava evidentemente di un gioco, che calamita però l'attenzione di centinaia di migliaia di spettatori ogni settimana. Una bella vetrina, nella quale Davide ha esposto anche le Mele della Val Brembana, visto che la messa in onda era programmata nell'imminenza della Sagra di ottobre. Il Bepi Quiss è il primo quiz della storia di Bergamo Tv. E' interamente incentrato su Bergamo e la sua provincia. Le domande, messe a punto dal conduttore-cantautore, vertono su più temi, tutti d'impronta orobica: cultura, storia, dialetto, sport, gastronomia, personaggi locali, geografia, flora e fauna. I concorrenti possono scegliere fra quattro possibili risposte. In palio non ci sono soldi ma prodotti tipici della terra bergamasca. La scorsa primavera un altro moiese, Giambattista Gherardi, aveva partecipato, ma con minor fortuna, alla trasmissione.

Emozioni in immagine

"In quelle immagini c'è il senso delle generazioni che si passano il testimone, ma anche l'espressione genuina di una vera e propria arte". Le parole del sindaco Davide Calvi hanno inaugurato lo scorso agosto la mostra, molto apprezzata e visitata, delle foto d'epoca di Fulvio Goglio, fotografo insieme al padre Eugenio fra l'800 e il '900.

Eugenio è il più noto, colui che ha coniugato attraverso la pellicola la propria vena artistica e il suo amore per la gente della Valle. Non fu da meno il figlio Fulvio, per il quale la nipote Cristiana Oldrati Goglio ha avviato da alcuni anni un attento lavoro di ricerca e catalogazione, digitalizzando le antiche lastre conservate in soffitta. Le immagini segnalano l'evoluzione dei luoghi ma anche quella dei costumi e della socialità. Fulvio Goglio, nato nel 1902 e morto nel 1968, ha immortalato i paesi dell'Alta Valle poi stravolti dall'impeto edilizio legato allo sci e alle seconde case (emblematica la foto di una Foppolo irricognoscibile e bucolica) ma anche e soprattutto le persone e la loro quotidianità. Incredibili per qualità ed espressione alcuni ritratti e molto gettonata, ovviamente, una foto della frazione Curto scattata negli anni '30 quando era attivo il Campo Avanguardista Camozzi.



Un commosso, festoso ricordo

Un ricordo grato, per non dimenticare un amico che tanto ha fatto per il prossimo. La comunità di Moio ha dedicato lo scorso 13 agosto un particolare ricordo a Franco Balestra, morto per un tragico incidente in moto sul monte Torcola il 30 novembre 2011.

In sua memoria è stata organizzata (a vent'anni dall'ultima edizione) la "Festa della Montagna" presso l'Alpeggio Comunale del Toracchio, dove sono giunti centinaia di escursionisti. Alcuni sono saliti con l'elicottero decollato più volte in località Piazzole, mentre altri hanno utilizzato la seggiovia Gremei di Piazzatorre, dopo un guasto mattutino presto superato.

Il parroco don Alessandro Beghini ha concelebrato la messa insieme a don Luca Violoni, incaricato dell'Ufficio Amministrativo della Diocesi di Milano e villeggiante a Moio. *"Ringraziamo il Signore per averci donato l'esempio di Franco, – ha detto don Alessandro fra la commozione generale – la sua fede semplice e la sua generosità, infinita come l'umiltà che l'ha sempre distinto".*

Prima della messa un nutrito gruppo di familiari, amici ed escursionisti ha percorso il sentiero teatro del tragico incidente. Lì è stata benedetta una stele realizzata da alcuni amici con pietra e ferro e scoperta dal nipote di Franco, Livio Zulian, e da Raffaello Calvi in rappresentanza degli amici.

Sulla targa, a fianco di una delle poche foto che Franco concedeva, c'è scritto "Ciao, cadenas", un'espressione dialettale con cui Franco salutava bonariamente gli amici. In suo ricordo il cugino Giacomo Pizzamiglio, che per primo a novembre scoprì il tragico incidente, ha realizzato anche un nuovo tratto di palizzata in legno, che mette in sicurezza i tratti più pericolosi del sentiero che Franco percorse centinaia di volte in sella alla sua moto da trial.

Particolarmente toccanti, a fine celebrazione, il canto del "Signore delle Cime" intonato dagli amici e la poesia declamata dall'amico Giuseppe Epis.



Bambini in festa con giochi in legno e burattini



C'erano con tutta probabilità più bambini che abitanti. Sono state davvero tante le famiglie che hanno scelto di partecipare, martedì 14 agosto alla tradizionale Festa dei Bambini organizzata dal Comune di Moio nel parco antistante il municipio. Il pomeriggio di festa si ripete ormai da circa 40 anni e ad ogni estate rinnova la propria proposta. Quest'anno la scelta, molto apprezzata, è caduta sui burattini di Virginio Baccanelli, che ha presentato uno spettacolo con Gioppino, Margi, Brighella e l'immane Principessa. Molto apprezzati nel parco anche gli antichi giochi in legno arrivati con il Ludobus della cooperativa Linus di Almenno.

Don James a Moio per il 25° di sacerdozio



Domenica 19 agosto, in coincidenza con la festa patronale della Madonna del Rosario, la comunità di Moio ha festeggiato don James Organisti, in occasione del 25° di sacerdozio. Fu ordinato il 20 giugno 1987 dal card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, stante la malattia del vescovo di Bergamo, mons. Giulio Oggioni. Don James ha prestato servizio festivo a Moio dal 1992 al 2003 ed il suo ricordo è rimasto nel cuore di tutti. Nell'omelia ha ricordato come le esperienze vissute da ciascuno siano un segno indelebile nella crescita di una persona. Don James, ora impegnato a Bergamo come assistente spirituale dei giovani universitari, ha avuto parole di profonda gratitudine. *"Dei miei 25 anni di sacerdozio – ha detto don James - dodici li ho trascorsi con voi e nelle riflessioni che ho fatto ci sono i volti di tutti coloro che qui ho incontrato. La loro "risposta", la risonanza dell'appello del Signore nella loro vita, è entrata indelebilmente nella mia risonanza e nella mia risposta. La mia storia non sarebbe questa storia senza voi, senza i vostri volti, senza l'accoglienza e la tenerezza con cui avete accompagnato i miei anni di studio"*. Il sindaco ha rivolto un saluto a nome della comunità, ritrovandosi poi a pranzo al ristorante "Il Castagno".

Grazie don Lorenzo!

Lo scorso settembre la comunità di Moio ha salutato don Lorenzo Testa, il sacerdote che per nove anni ha prestato servizio festivo nella nostra parrocchia. Don Lorenzo in questi anni aveva il compito di principale di educatore presso la Comunità delle Medie del Seminario di Bergamo e nei fine settimana saliva in Alta Valle per la celebrazione delle sante messe festive a Moio, Valnegrà e San Martino. I moiesi l'hanno salutato con la stessa semplicità con cui, in tanti anni, ci ha accompagnato alla scoperta della Parola di Dio. Il sindaco Davide Calvi, a nome della gente moiese, ha offerto un dono a don Lorenzo, accompagnato da un breve saluto ufficiale che di seguito riportiamo. Don Lorenzo è stato festeggiato anche in Seminario, dove lascerà la comunità delle Medie per diventare docente di Morale nella facoltà di Teologia. Un ruolo impegnativo che si accompagnerà al servizio festivo nel Vicariato di Brembilla. Ancora grazie e un caloroso... arrivederci!



Ovviamente non è un addio, ma un semplice arrivederci.

Invece di incontrarci a distanza di una settimana, dovremo lasciar passare, fra un incontro e l'altro, un periodo più lungo. Questo evidentemente non cambia l'amicizia e stima profonde che sono cresciute in questi anni a Moio. Siamo grati al Signore, che attraverso il nostro Vescovo, ha fatto sì che le nostre strade si incontrassero e che insieme potessimo percorrere le vie del Risorto.

Facciamo fatica a nascondere un pizzico di malinconia, ma sono consapevole di avere il privilegio di poterLe dire a nome di tutti i moiesi il nostro GRAZIE sincero e profondo.

GRAZIE perché con delicatezza e semplicità ci ha aiutato ad accrescere la nostra fede e la nostra ricerca di Dio. Ricorderemo per sempre la sua serenità, i suoi inviti accorati, convinti e rispettosi. Siamo certi che in un giorno non lontano racconteremo con orgoglio di come "Don Lorenzo è stato a Moio". Le auguriamo le migliori soddisfazioni nei nuovi incarichi che il Vescovo le ha assegnato e che siamo certi porterà avanti con puntuale competenza e assoluta dedizione. Saremo sempre pronti ad abbracciarla, cercando di accoglierla con la premura che ha dedicato alla nostra comunità.

Lo ripeto, non è un addio: chi viene a Moio diventa di Moio! GRAZIE!

Davide Calvi

Nonni e castagne, è qui la festa

Pomeriggio di gioia lo scorso novembre a Moio per alcuni anziani della Casa di Riposo "Don Palla" di Piazza Brembana. Nonostante la stagione non sia stata di certo propizia per le castagne, si è ripetuta la tradizionale uscita autunnale alla caccia di "bionde" e "ostanèle" e "barbanc".

Dopo l'escursione nella zona di via delle Sorgenti, c'è stata la merenda...a tema presso "Il Castagno", dove non sono mancate le caldarroste e tanta allegria.



I premi della tombola restano in Alta Valle

I “forestieri” erano almeno il triplo degli indigeni, ma l’Alta Valle si è tenuta stretti i premi principali. Il tradizionale bagno di folla (almeno duemila persone) ha coronato la storica Tombola Gigante di Moio, dove la dea bendata ha premiato i residenti, assegnando l’automobile a Massimiliano Bonetti, trentasettenne barista di Lenna, ma di mamma moiese.

In paese, da ogni parte della Bergamasca, sono giunti villeggianti e residenti di ogni età. C’erano anche (ed è una novità) tanti, tantissimi, giovani. Massimiliano Bonetti, il vincitore della fiammante Fiat Punto, non avrà problemi ad offrire qualche bevuta ad amici e parenti, visto che è titolare a Lenna di un avviato bar sulla piazza centrale. Le prime congratulazioni sono arrivate dalla moglie Maura e dalla nipote Michela, che raggiante ha posato con gli zii per le immancabili foto ricordo.

Massimiliano non è nuovo a vincite importanti: una ventina di anni fa, sempre a Moio, si aggiudicò lo scooter, che invece quest’anno è andato a Piazzolo, a casa di Fiorenzo Moroni, 43 anni. Il terzo premio (un computer, conquistato dopo uno spareggio nello spareggio) è andato ad Aldo Ruffinoni di Moio, mentre Eleonora Cornolti, casalinga sessantenne di Ponteranica, nipote del compianto don Luigi Tiraboschi (originario di Moio), si è portata a casa un Tv color di ultima generazione.



Strozza batte tutti nella Pescatissima

Si ripete ormai da oltre trent’anni la “Pescatissima”, il raduno nazionale di pesca alla trota su fiume e lago tenutosi a Moio de’ Calvi, nella zona fra la Centrale Enel e il lago Bernigolo.

La regia organizzativa della Al.Bra. guidata da Beppe Longhini e la collaborazione degli Amici Gogis di Lenna hanno reso possibili catture di rilievo, nonostante la necessità di anticipare il raduno al sabato e in orario pomeridiano.

Una necessità dovuta alla disponibilità di acqua nel fiume, per la quale saranno valutati opportuni interventi preventivi, onde non limitare la partecipazione non solo di concorrenti ma anche di famiglie al seguito. Il Trofeo alla memoria di Egidio Gherardi è andato alla Società Pesca-sportiva Strozza, mentre quello messo in palio dal Comune di Moio alla V.A.P.A. di Villa d’Almè. Sul terzo gradino del podio è salita la Cannisti Gerosa.



Trial, tutti in sella per Diego Bosis

Se ne è andato dieci mesi fa, nel giorno di San Valentino, ma il suo ricordo resta indelebile fra tutti gli appassionati, non solo bergamaschi.

Domenica 14 ottobre gli appassionati di trial hanno ricordato Diego Bosis, il pluricampione di motociclismo fuoristrada, originario di Valtesse, morto per un infarto mentre viaggiava in treno fra Bergamo e Milano. La scelta per una giornata speciale è caduta su Moio e non è stata casuale: lungo i nostri sentieri Diego svolgeva gran parte dei suoi allenamenti. Tutti lo ricordano per la passione e lo stile garbato. Al momento dell'improvvisa scomparsa aveva appena 44 anni. Da un paio d'anni aveva assunto il ruolo di tecnico federale. Bosis aveva iniziato la sua carriera giovanissimo, seguito dal papà Giacomo e dallo zio Ezio, conquistando svariati titoli Italiani di Trial. Si era laureato anche vicecampione del Mondo e Campione del mondo a squadre nel Trial delle Nazioni del 1987 a Tampere in Finlandia. Una carriera da incorniciare, durata ben 27 anni, dal 1982 al 2009, sempre in sella, o meglio, in piedi alla sua mitica moto.



Sabato 13 ottobre la manifestazione si è aperta a Piazza Brembana con la presentazione dei nuovi modelli di varie marche e l'esibizione di trial indoor in centro e al piazzale stazione.

Domenica si è svolta invece la "Mountain Trial for Diego Bosis", organizzata dal Trial Team TZ in collaborazione con la sezione Alta Val Brembana del Moto Club Bergamo. In oltre 300 hanno animato l'escursione non competitiva di circa 40 km con partenza e arrivo a Moio toccando i territori di Valnegrà, Piazza Brembana, Piazzolo e Piazzatorre.

Proprio a Piazzatorre, al piazzale del pattinaggio, era anche stato previsto il ristoro intermedio, risultato assai apprezzato, così come il tracciato, definito da tutti impegnativo al punto giusto. Tra i partecipanti non è passata inosservata la pluricampionessa mondiale di trial Laia Sanz, spagnola del Team Montesa.



Socialmente... molto utili!

Negli ultimi anni i Comuni e gli altri enti pubblici si avvalgono delle prestazioni dei "lavoratori socialmente utili", previsti secondo leggi dello Stato in relazione alle prestazioni assicurate attraverso Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e mobilità. Per far fronte al costo sostenuto, lo Stato ha deciso di adibire tali lavoratori ad attività rivolte alla collettività (cosiddette *socialmente utili*) presso i comuni, utilizzandone le professionalità e capacità lavorative. Anche il Comune di Moio si avvale della preziosa collaborazione di due lavoratori socialmente... molto utili. Si tratta di Ambrogio Milesi di Ornica (che vediamo nella foto) e Alberto Avogadro di S.Croce di San Pellegrino. A loro un ringraziamento per la non comune dedizione.



Sagra esaurita e bollino “brembano”: le mele crescono ancora!

Dapprima sono state contingentate (non più di quattro chili a testa), poi sono inevitabilmente andate esaurite. Clamoroso “sold out” a Piazza Brembana per la terza edizione della “Sagra della Mela” organizzata dall’AFAVB (Associazione Frutticoltori e Agricoltori della Valle Brembana) di concerto con la locale Pro Loco lo scorso ottobre. Complice un meteo di rara suggestione, la due giorni ha registrato almeno cinquemila presenze. Sin da sabato si sono succeduti mercatino, degustazioni, corsi lampo di cucina e preparazione di frittelle, ma anche dimostrazioni pratiche di innesto e potatura, lancio di nuovi progetti (su tutti il sidro della Val Brembana) e animazioni musicali. *“Quest’anno – ha spiegato Pinuccio Gianati – la stagione pur mantenendosi su aspetti quantitativi di buona rilevanza, è stata caratterizzata da una qualità eccellente. Al Campo Scuola di Moio i frutti hanno superato i 15 gradi zuccherini, una percentuale di altissima eccellenza per mele di montagna, superiore anche ai dati riscontrati per esempio in Val di Non o in Valtellina”*. Il parallelo con i territori alpini che hanno sviluppato molto più della Bergamasca la melicoltura e il relativo sistema economico, è emerso anche nel saluto del presidente Davide Calvi.

“Dobbiamo credere a un’opportunità che può essere molto importante anche per i giovani – ha sottolineato il presidente – e auspichiamo un’attenzione sempre maggiore della politica, le cui vicende recenti sono lontane anni luce dalla genuina realtà della nostra gente e dalla passione di tanti volontari”. Un plauso sentito a quanto le mele rappresentano per il turismo e l’immagine della Valle Brembana è stato ribadito dal presidente della Comunità Montana, Alberto Mazzoleni e dagli assessori Giovanni Fattori e Orfeo Damiani, cui si è associato anche il sindaco di Piazza Brembana Geremia Arizzi. Mentre la folla sciamava lungo le vie centrali e nel parco dove era allestita un’area di prodotti artigianali, si sono svolte le premiazioni per gli annuali concorsi. Il primo premio per la mela più buona (giudicata da una giuria di tecnici e studenti dell’Istituto Agrario), è andato alle golden coltivate da Enore Rizzi a San Giovanni Bianco. Riconoscimenti anche alla red delicious di Giovanni Bonomi e alla florina di Domenico Milesi. Il parti-



Enore Rizzi di San Giovanni Bianco, premiato per la miglior mela. Con lui (a sinistra) il presidente della Comunità Montana Alberto Mazzoleni, l’assessore Orfeo Damiani (dietro) e il sindaco di Moio, Davide Calvi.

colare concorso indetto per la mela più grossa è stato attribuito ad una renetta di Pinuccio Gianati. Al peso ha segnato ben 705 grammi. Alcuni studenti dell'Alberghiero di San Pellegrino Terme guidati da Francesco Zurolo hanno infine giudicato le migliori torte, ovviamente a base di mela. Ha vinto Tiziana Martorelli di Piazza Brembana che ha preceduto Rita Cavagna di San Pellegrino e Walter Carminati di Sedrina.

A fine anno è poi arrivata un'altra importante notizia a suggellare la crescita delle Mele della Val Brembana. Il 4 dicembre la Giunta della Comunità Montana Valle Brembana ha conferito all'AFAVB la possibilità di utilizzare per le mele il marchio di qualità "Prodotto Brembano".

Il bollino "doc" con il logo dei ponti di Sedrina andrà non soltanto sulle mele, ma anche sul Panettone Brembano, preparato con mele della Valle. L'idea, sperimentata lo scorso anno (ora ampliata a grande richiesta), è di Francesco Zurolo, docente all'Istituto Alberghiero di San Pellegrino e titolare dell'esercizio "Gusto Dolce & Salato" nella città termale.



**ASSOCIAZIONE
FRUTTICOLTORI
AGRICOLTORI
VALLE BREMBANA**

www.afavb.com

Dall'Ohio a Moio, sulle tracce del nonno

Cugini separati dall'oceano e dalle strade della storia che mai li avevano fatti incontrare. Lo scorso ottobre è arrivato a Moio dagli States mr. Richard Barr, per conoscere le proprie radici. Il nonno Santino Fognini (fratello di Maddalena "Cuchì") era partito per l'America nei primi anni '20, seguendo la via dell'emigrazione intrapresa anche da altri moiesi. Santino tornò in Italia al seguito degli Alleati verso la fine della seconda guerra mondiale e passò a Moio per salutare la sorella: la mamma nel frattempo era mancata.

Santino fu padre di una figlia, a sua volta madre di Richard e di un altro figlio, Dennis. Richard Barr è giunto in Italia per una serie di conferenze legate alla diagnostica radiologica, nella veste di presidente della Radiology Consultants inc. che ha sede a Youngstown nell'Ohio. A Moio ha incontrato Rosangela e Aldo Ruffinoni, figli di Maddalena (sorella di Santino), e quindi cugini di secondo grado. E' stato il primo incontro in assoluto: alla comprensibile emozione si è aggiunta la scoperta dei luoghi d'infanzia di nonno Santino e dello stemma di famiglia affrescato sul Municipio.



Ferrarese e Cecala, applausi blues a Moio de' Calvi

Una coppia ben assortita, che lascia trasparire, fra ironia e tecnica magistrale, una solare voglia di far musica. Ha raccolto un discreto pubblico e applausi convinti lo scorso agosto l'esibizione del duo "Reverend & The Lady", formato dal chitarrista Mauro Ferrarese, milanese che vive a Bolzano, e dalla contrabbassista Alessandra Cecala, bresciana di Pisonne. Il duo ha proposto una selezione eterogenea di musica popolare nata tra gli anni '20 e '40 nel sud degli States. Fra i brani più applauditi quelli composti dallo stesso Ferrarese, che a movenze sagge alla Luciano Ligabue aggiunge l'incisività poliedrica di un polistrumentista che percorre con entusiasmo e curiosità le strade polverose che portano al successo.



Alessandra Cecala sta al gioco e anzi lo alimenta con una presenza scenica immediata e soprattutto una voce che rivaleggia su toni opposti con il contrabbasso che danza fra le sue mani. Il duo ha presentato a Moio il primo album, "Tracks from 'ol Station", realizzato durante tre giorni di session live alla vecchia stazione dei treni per la Val di Fiemme, ad Ora, in Sudtirolo, con un nugolo di amici. Tra loro anche i bergamaschi "Dry & Dusty", alias Alberto Rota al violino, Alioscia Ferrara al banjo e Giusi Pesenti alle percussioni (nel senso di mestoli e ossa). Il terzetto è salito per due brani conclusivi anche sul palco di Moio, sigillando con un gioioso happening fra amici un ritmato sogno di mezza estate.

Moio dall'elicottero



Foto dall'elicottero scattata il 13 agosto 2012